

Serie Ordinaria n. 30 - Martedì 23 luglio 2024

D.d.s. 16 luglio 2024 - n. 10829
Programma «Chimica verde Lombardia per un futuro sostenibile 2024» - Approvazione della manifestazione di interesse rivolta alle imprese italiane della chimica e dei settori utilizzatori - ex d.g.r. 15 luglio 2024, n. XII/2776

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

START UP, INNOVAZIONE E ACCESSO AL CREDITO PER LE IMPRESE

Visti:

- l'Accordo di Parigi collegato alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, adottato a Parigi il 12 dicembre 2015, ratificato e reso esecutivo ai sensi della legge 4 novembre 2016, n. 204;
- la Comunicazione della Commissione europea COM (2019) 640, presentata l'11 dicembre 2019, sul «Green deal europeo», che pone l'obiettivo della neutralità climatica dell'UE entro il 2050;
- il Regolamento (UE) 2019/2089 che introduce gli indici di riferimento dell'UE sulla transizione climatica e i benchmark di riferimento dell'UE allineati all'Accordo di Parigi;
- la comunicazione della Commissione europea COM(2020) 667 final del 14 ottobre 2020 «Strategia in materia di sostanze chimiche sostenibili, verso un ambiente privo di sostanze tossiche» che traccia una visione a lungo termine che, in linea con quanto previsto dal Green Deal, intende azzerare l'inquinamento e raggiungere l'obiettivo di produrre e utilizzare le sostanze chimiche in modo sostenibile;

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare l'art. 5-bis che, al fine di favorire lo sviluppo economico e la competitività delle imprese operanti in Lombardia e l'occupazione, dispone che la Regione valorizza e sostiene le filiere produttive per la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione dell'innovazione dei processi produttivi e dell'organizzazione, all'internazionalizzazione, alla condivisione di risorse e conoscenze, alla sostenibilità economica e ambientale, all'economia circolare e al ritorno di produzioni strategiche sul territorio regionale;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con la d.c.r. 20 giugno 2023, n. XII/42 che nel pilastro 4 «Lombardia terra di impresa e di lavoro» prevede per la Regione un ruolo strategico nel guidare le imprese attraverso i cambiamenti in corso a livello globale in settori chiave del suo territorio, come l'adempimento degli obblighi legati alla Tassonomia europea e la transizione tecnologica;

Considerato il ruolo trainante della Lombardia per la competitività del Paese e le politiche regionali di supporto alle imprese del territorio relative a tematiche ambientali, sociali e di governance e alla lotta ai cambiamenti climatici, in coerenza con le strategie nazionali e comunitarie;

Dato atto che Regione Lombardia è impegnata, come previsto dal PRSS, a favorire i processi di transizione del modello economico verso la sostenibilità supportando il passaggio ad una nuova politica industriale di tipo circolare e a basse emissioni di carbonio, come risposta economica, sociale e culturale allo spreco di risorse che determina disuguaglianze, impatti ambientali ed inefficienze economiche;

Rilevato che l'Unione europea considera il tema della chimica sostenibile un punto fondamentale della strategia «European Green Deal» come volano per trasformare l'economia del continente in chiave moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e sostenibile al fine di conseguire la neutralità climatica entro il 2050, come sottolineato nella comunicazione della Commissione Europea COM(2020) 667 final del 14 ottobre 2020;

Considerato che:

- l'industria chimica rappresenta per la Lombardia e per l'Italia, seconda economia manifatturiera d'Europa, un elemento chiave per la competitività della propria base industriale poiché essa fornisce soluzioni tecnologiche innovative a tutti i settori utilizzatori oltre ad avere il potenziale per contribuire in modo determinante alla produttività e alla sostenibilità delle principali filiere, anche attraverso l'abilitazione di processi di simbiosi industriale e di economia circolare;
- dinamiche di «open innovation», ovvero di innovazione diffusa, tra i soggetti dell'industria chimica, ed in particolare quel nucleo di aziende composto da gruppi italiani medio-grandi detentori di massa critica per affrontare le sfide tecnologiche e ambientali, i soggetti dei settori utilizzatori che assorbono l'innovazione nei propri processi, nei propri prodotti o lungo il ciclo di vita dei propri prodotti e i soggetti dell'ecosistema dell'innovazione, rappresentato dagli spinoff universitari e

dalle startup che posseggono tecnologie ad uno stadio di sviluppo non elevato (i.e. TRL 2-5) ma dall'alto potenziale applicativo, rappresentano un elemento e strumento prezioso nello sviluppo di progettualità utili a livello sistemico e capaci di attrarre talenti, iniziative e investimenti dall'estero;

- la collaborazione pubblico-privato è fondamentale per favorire lo sviluppo di un modello di transazione tecnologica virtuosa, atta a favorire la crescita di un ecosistema florido in cui le soluzioni innovative siano capaci di esprimere le loro potenzialità in un percorso di sistema con gli altri attori del territorio;
- Regione, con il coinvolgimento dei principali attori del territorio (Università, Enti pubblici di ricerca, associazioni e imprese), intende promuovere l'avvio di un Programma denominato «Chimica verde Lombardia per un futuro sostenibile 2024» finalizzato a stimolare processi di co-innovazione nel settore della chimica sostenibile, realizzato attraverso sfide annuali che invitino startup e spinoff a proporre soluzioni innovative in specifiche aree tematiche quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo greentech, logistica, mobility, energy, smart materials, health-pharma e housing;

Richiamata la d.g.r. 15 luglio 2024, n. XII/2776 «Approvazione dello schema di protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Federated Innovation Network per lo sviluppo di un'iniziativa di co-innovazione nell'ambito del settore della chimica e la realizzazione del programma «Chimica Verde Lombardia per un futuro sostenibile 2024» che ha stabilito, tra l'altro:

- la realizzazione, da parte di Regione Lombardia e Federated Innovation Network che, a sua volta, coinvolgerà Cariplo Factory, del programma «Chimica verde Lombardia per un futuro sostenibile 2024» che, partendo dai needs emersi in una manifestazione di interesse aperta alle imprese della chimica e a quelle dei settori utilizzatori, lanci una *call for startups* dedicata al settore della chimica suddivisa tematicamente, al fine di selezionare i vincitori da premiare all'interno del Matching day del 29 ottobre 2024, previsto dalla d.g.r. 28 maggio 2024, n. 2811 e collegato all'evento 0100 Conference, con l'obiettivo di mettere in evidenza l'eccellenza dell'ecosistema regionale dell'innovazione, che può considerarsi un punto di riferimento nazionale e internazionale per le start up e la nuova imprenditoria ad alto potenziale innovativo, e i suoi collegamenti con il sistema imprenditoriale;
- l'approvazione di un protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Federated Innovation Network per lo sviluppo e la realizzazione del programma «Chimica verde Lombardia per un futuro sostenibile 2024»;
- i criteri per l'attivazione della manifestazione di interesse aperta alle imprese italiane della chimica e a quelle dei settori utilizzatori sui temi relativi al contributo del settore della chimica ad un futuro sostenibile, che sarà il driver per la *challenge* dedicata alle start up che intendono raccogliere la sfida per rispondere al bisogno di innovazione per una chimica verde per un futuro sostenibile;
- di demandare l'approvazione del format per aderire alla manifestazione di interesse ad un provvedimento del Dirigente pro tempore della struttura «Start Up, innovazione e accesso al credito per le imprese» della Direzione Generale Sviluppo economico;
- di rendere disponibile il format per aderire alla manifestazione di interesse sulla piattaforma <https://www.openinnovation.regione.lombardia.it/>;
- di demandare l'approvazione del regolamento per la *call for startups* a successivo provvedimento del dirigente pro tempore della struttura «Start Up, innovazione e accesso al credito per le imprese» della Direzione Generale Sviluppo economico di Regione Lombardia;
- la designazione del presidente della giuria del «Premio» con funzioni di coordinamento nella persona del dirigente pro tempore della struttura «Start Up, innovazione e accesso al credito per le imprese» della Direzione Generale Sviluppo economico;
- l'adozione, da novembre 2024, a cura di Regione, del provvedimento di concessione ed erogazione dei premi alle start up vincitrici;

Ritenuto necessario definire nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il format per aderire alla manifestazione di interesse del programma «Chimica verde Lombardia per un futuro sostenibile 2024» che sarà reso disponibile per la compilazione, in formato digitale, sulla piattaforma <https://www.openinnovation.regione.lombardia.it/> dal 17 ottobre 2024 al 30 agosto 2024;

Dato atto che:

- in esito alla manifestazione di interesse saranno individuati da Regione Lombardia e da Federated Innovation Network i sei verticali tematici per il lancio della call for startups la cui apertura è prevista a inizio settembre;
- la manifestazione di interesse non ha oneri per Regione Lombardia e non rientra nell'ambito di applicazione degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura e in particolare la d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX provvedimento organizzativo 2023» con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente della Struttura Start Up, innovazione e accesso al credito per le imprese a Gessyca Golia;

DECRETA

1. Di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il format per aderire alla manifestazione di interesse del programma «Chimica verde Lombardia per un futuro sostenibile 2024» che sarà reso disponibile per la compilazione, in formato digitale, sulla piattaforma <https://www.openinnovation.regione.lombardia.it/> dal 17 ottobre 2024 al 30 agosto 2024.

2. Di dare atto che in esito alla manifestazione di interesse saranno individuati da Regione Lombardia e da Federated Innovation Network i sei verticali tematici per il lancio della call for startups la cui apertura è prevista a inizio settembre.

3. Di demandare l'approvazione del Regolamento per la call for startups a successivo provvedimento, in esito alla Manifestazione di interesse.

4. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

5. Di trasmettere il presente provvedimento a Federated Innovation Network e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale istituzionale di Regione Lombardia.

Il dirigente
Gessyca Golia

— • —

ALLEGATO A

PROGRAMMA "CHIMICA VERDE LOMBARDIA PER UN FUTURO SOSTENIBILE 2024" - MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE DELL'INDUSTRIA CHIMICA E DEI SETTORI UTILIZZATORI

SCHEDA PER LA DESCRIZIONE DEI BISOGNI

1. Organizzazione proponente

Indicare il nome dell'impresa (di seguito organizzazione):

Sede:

P.IVA /C.F.:

Area/dipartimento/ufficio aziendale del soggetto compilatore:

Email dell'impresa a cui trasmettere eventuali comunicazioni:

2. Tipologia organizzazione proponente

Tipologia A: Piccola o Media Impresa

Tipologia B: Grande Impresa

Tipologia C: Altro soggetto, quali associazioni e fondazioni di imprese

Posizionamento dell'organizzazione nella filiera chimica (scelta multipla possibile)

- Materie prime organiche, inorganiche e biomasse
- Chimica di base
- Chimica fine e specialistica

3. Settori industriali target

Indicare il/i settore/i industriale/i target in cui i prodotti dell'organizzazione sono applicati (scelta multipla possibile):

- Imballaggi (bottiglie, sacchetti, contenitori)
- Abitazioni e costruzioni (isolamento, tubazioni, rivestimenti, cappotto, infissi, vernici, adesivi, condizionamento, dispositivi di sicurezza, pannelli solari, illuminazione,...)
- Salute e farmaceutica (principi attivi, nano e biotecnologie, farmaci, gas medicinali, attrezzature mediche, protesi, immagini mediche, disinfettanti,...)
- Agricoltura e alimentazione (fertilizzanti, agrofarmaci, imballaggi, conservanti, additivi, zootecnica,...)
- Mobilità e Mezzi di trasporto (materiali leggeri, rivestimenti, batterie, catalizzatori, additivi per carburanti, caschi e protezioni, carrozzeria,...)
- Moda e tessile (abbigliamento impermeabile, antivento, antimacchia, autoriparante, tessuti antimicrobici e antiallergici,...)
- Elettronica e comunicazioni (schermi, cavi, batterie, circuiti integrati, inchiostri, prodotti stampa, attrezzi sportivi,...)
- Rifiuti e trattamento acque (acqua potabile, trattamento acque reflue, tecnologie di desalinizzazione acqua marina, tubazioni in plastica,...)
- Cura della persona e della casa (cosmetici, profumi, saponi, detersivi, prodotti da bagno, biocidi,...)
- Energia (elettrificazione processi industriali, civili, fonti energetiche alternative e rinnovabili,...)
- Altro:

4. Aree di innovazione

Indicare le fasi della propria value chain sulle quali l'organizzazione sarebbe maggiormente interessata a identificare soluzioni innovative tramite la call pubblica:

- Sourcing
- Processo produttivo
- Prodotti/Applicazioni
- Vendita
- Fine vita

In particolare, indicare le aree di innovazione prioritarie sulle quali l'organizzazione sarebbe interessata a identificare soluzioni innovative (scelta multipla possibile, max 4):

- Intelligenza Artificiale e analisi dati avanzate per la scoperta di nuove molecole e formulazioni
- Nuovi sistemi di produzione (decentralizzati, multi-funzione, a ridotto CAPEX,...)
- Processi per la riduzione delle emissioni e degli impatti ambientali nelle fasi produttive
- Produzione di prodotti chimici e/o carburanti, utilizzando CO2 come feedstock
- Produzione di prodotti chimici da bio-feedstock e altri biomateriali
- E-commerce e piattaforme digitali per agevolare le transazioni
- Tracciabilità dei materiali e prodotti lungo la filiera
- Nuovi materiali a supporto di iniziative sostenibili (es. transizione elettrica)
- Nuovi materiali a supporto di nuove applicazioni/settori
- Circolarità dei prodotti plastici, tramite riduzione rifiuti, riciclabilità e redesign
- Circolarità di altri prodotti chimici, tramite riduzione rifiuti, riciclabilità e redesign
- Altro:

5. Target di innovazione

Indicare le caratteristiche dei target di innovazione ai quali ritiene che la call pubblica debba essere principalmente indirizzata.

- A) Livello TRL atteso della soluzione: [da 1 a 9]
- B) Presenza di brevetti? [si/no/indifferente]
- C) Tipologia stakeholder:
- Startup
 - PMI Innovativa
 - Spinoff universitario
 - Università
 - Centro di ricerca e/o Trasferimento Tecnologico
 - Altro:
- D) Contesto geografico:
- Italiano
 - Europeo
 - Internazionale
- E) Esperienza richiesta:
- Ha partecipato in passato a progetti di Open Innovation volti alla collaborazione tra startup/PMI Innovative e aziende consolidate
 - Ha partecipato a programmi di accelerazione e/o incubazione
 - Ha sviluppato progetti pilota/POC con aziende consolidate

6. Benefici attesi

Indicare i benefici attesi dal progetto:

- Test di nuove tecnologie
- Riduzione impatti ambientali
- Efficientamento e riduzione costi
- Sviluppo di nuovi prodotti
- Acquisizione di nuove competenze/asset
- Consolidamento della conoscenza rispetto allo stato dell'arte
- Accesso a potenziali investimenti
- Networking e sviluppo di nuove partnership con stakeholder chiave (investitori, altre aziende, startup, università)
- Altro:

9. Barriere all'innovazione

Indicare le principali barriere per sviluppare in scala innovazioni nel settore chimico per la sua organizzazione:

- Risorse (es. competenze e conoscenze, asset e infrastrutture)
- Capitali finanziari
- Tecnologie
- Processi aziendali e modelli operativi
- Regolamentazioni
- Altro: